



Prot. n. 127

Napoli, 17 settembre 2025

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: progetti D.A.M.A. (Disabled Advanced Medical Assistance).

La sottoscritta consigliera regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale si richiede risposta immediata nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) per le persone con disturbo dello spettro autistico (PcASD) i cambiamenti dell'adolescenza possono assumere configurazioni ancor più problematiche che per la popolazione generale, per la riluttanza al cambiamento, caratteristica dell'autismo, per le difficoltà nell'acquisizione di autonomie e di una gestione adeguata della propria sessualità.
- b) è proprio in questa fase che i servizi per l'infanzia, servizi per adulti, scuola e famiglie dovrebbero trovare piena sinergia per sostenere un progetto di vita per ciascuna PcASD. Si rende pertanto necessario definire e attivare percorsi condivisi fra le varie realtà territoriali che garantiscano qualità e omogeneità, conciliando l'impiego d'interventi basati sulle prove di efficacia e la congruità complessiva delle azioni messe in atto per la presa in carico;

considerato che:

- a) oltre l'impegno fondamentale ad articolare servizi in grado di rispondere a criteri di efficacia e appropriatezza di prestazioni e interventi sociali e sanitari, aspetto di per sé già ricco di difficoltà, si pone con urgenza crescente la necessità di fare propria l'aspettativa delle persone con disturbi dello spettro autistico e delle loro famiglie di essere accompagnate e sostenute nel miglioramento della propria qualità di vita (QdV), nella ricerca di una vita per quanto possibile ricca di opportunità, nella comunità e in ogni caso in una rete di relazioni e all'interno di istituzioni rispettose della dignità e dei diritti inalienabili della persona umana, in linea con quanto indicato dalla Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti delle persone con disabilità (CRPD; NU, 2006) ratificata dallo Stato Italiano (Legge 3 marzo 2009, n. 18);



- b) sono state così definite delle “Linee di indirizzo” finalizzate a supportare la preparazione di proposte progettuali regionali e provinciali per la sperimentazione di Percorsi differenziati per la formulazione del progetto di vita nelle persone con disturbo dello spettro autistico basato sui costrutti di ‘Quality of Life’ e tenendo conto delle preferenze della persona, delle diverse necessità di supporto, livello funzionamento adattivo, e disturbi associati delle persone con ASD, in tutte le fasce di età;

rilevato che:

- a) tra queste proposte progettuali vi è il Progetto DAMA che si basa sull’implementazione di un modello organizzativo ed assistenziale caratterizzato dalla individuazione dei bisogni speciali dei pazienti non collaboranti associati alle richieste di intervento clinico, alle tipologie di servizi da assicurare, alle modalità con cui gli stessi devono essere organizzati per assicurarne una adeguata fruibilità;
- b) il succitato Progetto nasce dal bisogno di costruire dei percorsi di accesso privilegiati all’assistenza e alla fruizione di prestazioni specialistiche ambulatoriali da parte di soggetti affetti da grave disabilità intellettiva e motoria;
- c) per il perseguimento degli obiettivi è necessario un modello organizzativo che preveda la strutturazione di un’equipe sanitaria multidisciplinare in grado di supportare il paziente e la famiglia;

atteso che con Delibera GRC n. 410 del 27.07.2022, AOU Federico II è stata individuata quale HUB regionale per l’assistenza medica ospedaliera (prevenzione, diagnosi e cura) di persone con grave disabilità sul modello organizzativo D.A.M.A. (Disabled Advanced Medical Assistance);

considerato, altresì, che la regione Campania, per quanto in nostra conoscenza, nel 2018/19 avrebbe avuto fondi e avrebbe firmato per partire con le linee guida del progetto "Quality of life" con il quale tutte le regioni dovevano provvedere a creare anche i progetti DAMA una in ogni provincia ma, ad oggi, tranne timidamente il nuovo policlinico non si hanno notizie.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e atteso, interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. quali sono i motivi per cui, a distanza di 6/7 anni, i progetti di cui sopra non sono stati ancora attivati per tutte le province;
2. a che punto è l’istituzione di questi progetti sul territorio campano.

Maria Muscarà
